

LINEE GUIDA ATTUAZIONE (Vers. 03)

Misura PNRR - Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rivolta, in particolare, a sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	3
Perfezionamento del provvedimento di ammissione.....	3
Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni.....	3
Richiesta anticipazione.....	4
2 - MONITORAGGIO.....	5
Monitoraggio	5
3 - OBBLIGHI	5
Informazione e pubblicità	5
4 – PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE.....	6
Rendicontazione	6
Rilevazione contabile delle spese rendicontate.....	7
Ammissibilità delle spese.....	7
5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA.....	9
Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento.....	9
6 – CONCLUSIONI	12

INTRODUZIONE

Il presente documento, unitamente agli allegati indicati all'interno del documento stesso e presenti sul sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "Agenzia"), ha l'obiettivo di fornire supporto alle società beneficiarie relativamente alle attività di gestione amministrativo-contabile e tecnica da attuare e alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione delle agevolazioni, di cui al Decreto 30 agosto 2022 e Avviso Pubblico n. 0537930 del 21 ottobre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "Ministero").

1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Perfezionamento del provvedimento di ammissione

All'esito positivo del procedimento istruttorio, viene emesso dal Ministero un apposito decreto di determinazione della concessione delle agevolazioni che individua il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concesse, le modalità di erogazione, gli impegni a carico dell'impresa beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto di principi e condizionalità previsti dal PNRR.

L'Autorità di sistema portuale beneficiaria, nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione, del provvedimento di concessione, trasmessa dall'Agenzia, restituisce l'atto d'obbligo sottoscritto digitalmente, pena la decadenza dal beneficio concesso.

La validità ed efficacia del decreto è subordinata alla sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario dell'Atto d'obbligo e può, altresì, essere subordinata ad ulteriori condizioni, indicate nel decreto di concessione delle agevolazioni, relative a profili di carattere economico-finanziario.

Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni

Il Soggetto beneficiario deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, fermo restando il termine ultimo improrogabile del 30/06/2026.

In particolare, per avvio del progetto si intende la data di inizio lavori mediante le necessarie comunicazioni (emissione del Verbale di inizio/consegna lavori) relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante in relazione all'acquisizione di immobilizzazioni o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e le attività propedeutiche, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono presi in considerazione ai fini dell'individuazione della data di avvio dei lavori.

La data di ultimazione del programma degli investimenti coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e l'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmesso dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto, successivamente all'integrale sostenimento delle spese e al collaudo.

Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza.

Eventuali variazioni afferenti al progetto devono essere preventivamente comunicate dal soggetto beneficiario all'Agenzia e, per conoscenza, al Ministero con adeguata motivazione. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione e relativa documentazione tecnico finanziaria.

Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'Agenzia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma e dei singoli progetti che lo compongono, comunicandone le risultanze al Ministero che le autorizza. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR.

In ogni caso le variazioni non dovranno comportare una modifica della tipologia e natura del Progetto ed in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto, pertanto l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento; non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Richiesta anticipazione

L'Autorità di sistema portuale beneficiaria può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse e nei limiti delle risorse rese disponibili dal Servizio centrale PNRR. Tale richiesta, ai sensi dell'art. 7 comma 8 dell'Avviso 21/10/2022, deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e deve comprendere la documentazione indicata nell'Avviso, nel Decreto e nell'Atto d'Obbligo, nonché la dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti. Tale dichiarazione è acquisita dagli Uffici competenti dell'Amministrazione centrale titolare e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le successive verifiche di competenza.

L'anticipazione erogata è recuperata dall'Agenzia in quote proporzionali al contributo che il soggetto beneficiario matura sui singoli stati di avanzamento lavori.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante l'avvenuto avvio delle procedure di affidamento e/o l'indizione della gara lavori o appalto integrato.

La richiesta di anticipazione può essere presentata anche oltre il 120° giorno a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 7 co. 3 dell'Avviso del 21/10/2022.

Si precisa che l'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata:

- all'espletamento della procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- esibizione delle coperture finanziarie (qualora previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni);
- all'esito positivo dei controlli effettuati da Invitalia ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- ove applicabile, all'espletamento della procedura necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia;
- Attestazione sulla conformità della procedura di gara firmata da RUP e legale rappresentante (in conformità alla Circolare MEF/RGS n. 16 del 14 aprile 2023);

- la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH (è necessario trasmettere la documentazione di gara contenente gli elementi che comprovino il rispetto del principio stesso e la check list ex ante – file annesso all'Allegato 2) e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR;
- documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure di affidamento e/o all'indizione della gara lavori o appalto integrato.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione corredata dalla documentazione summenzionata via PEC all'indirizzo logisticaporti@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, agli indirizzi aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it.

2 - MONITORAGGIO

Monitoraggio

La misura M2C1-I.2.1 è una misura a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Conseguentemente, le Autorità di Sistema Portuale non operano direttamente sul sistema ReGIS, attesa la loro natura di soggetti beneficiari e non di soggetti attuatori.

Al fine di permettere una corretta implementazione del sistema ReGIS da parte della Direzione titolare di intervento e di favorire le verifiche dell'Unità di missione PNRR del MASAF, le Autorità di Sistema Portuale comunicano tempestivamente eventuali aggiornamenti relativi al progetto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it
- aoo.pqa@pec.masaf.gov.it

Nell'oggetto della comunicazione deve essere riportato il codice della misura (M2C1-I.2.1) e il CUP del progetto.

In ogni caso, anche ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4 dell'atto d'obbligo sottoscritto, le Autorità di Sistema Portuale trasmettono una sintetica relazione sullo stato di avanzamento del progetto – con le stesse modalità sopra riportate - con cadenza almeno bimestrale entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre.

Eventuali ulteriori aggiornamenti dovranno essere forniti tempestivamente a seguito di specifica richiesta del Ministero.

3 - OBBLIGHI

La Beneficiaria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi disposti dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 30/08/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0537930 del 21/10/2022, e consentire lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto.

Informazione e pubblicità

La Beneficiaria deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito della Misura PNRR M2C1 I2.1, con esplicito

riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dal PNRR.

La Beneficiaria deve rendere evidente su una pagina del proprio sito istituzionale tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", accompagnata dall'emblema dell'Unione europea.

Si rimanda al sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per ulteriori dettagli sugli obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

4 - PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Rendicontazione

La rendicontazione è finalizzata a comprovare:

- lo stato di avanzamento finanziario del progetto (*spesa effettivamente sostenuta per le spese quietanzate*);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono erogate dall'*Agenzia* in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei *soggetti beneficiari*.

L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato avanzamento lavori a saldo, che può avere importo inferiore.

Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente ai titoli di spesa dai quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte. Ciascuna erogazione è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze e dei titoli di spesa.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le spese rendicontate nell'ambito di ciascuna richiesta di erogazione per SAL devono essere conformi al principio *DNSH* e agli altri principi comuni e condizionalità associati alla presente misura, come descritti nell'Avviso. Ai fini della relativa verifica, il *soggetto beneficiario* fornisce in sede di richiesta di erogazione le specifiche dichiarazioni, informazioni e la documentazione indicate nel sito dell'*Agenzia*.

Al fine di ottemperare alle richieste di verifica del rispetto del principio *DNSH* relative alla presente misura, i soggetti proponenti dovranno:

- compilare la matrice *DNSH* (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione e inserita nel Modello 3 – Scheda di progetto, disponibile nel sito internet del soggetto gestore), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio *DNSH* per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti.
- Presentare, una relazione di sostenibilità contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice *DNSH*.
- Fornire, qualora i soggetti beneficiari rientrino nell'ambito applicativo soggettivo della disciplina degli appalti pubblici, la documentazione di gara contenente gli elementi che comprovino il rispetto del

principio DNSH (si veda *check list ex ante* – file denominato annesso all'Allegato 2 al Decreto del 30/08/2022). Tale documentazione dovrà essere presentata all'Agenzia al momento della richiesta di prima erogazione.

- Fornire la documentazione che comprovi il rispetto del principio DNSH (si vedano *check list ex post* - annesso all'Allegato 2 al Decreto del 30/08/2022). Tale documentazione dovrà essere presentata all'Agenzia al momento della richiesta di erogazione dell'ultimo SAL.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di monitoraggio, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dalle imprese ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'Agenzia può, una sola volta per ciascuna richiesta di erogazione, richiederli alle imprese mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione, non superiore a 20 giorni.

Sulle singole erogazioni del contributo, l'Agenzia opera una ritenuta a garanzia del 10%, che sarà erogata all'impresa beneficiaria in virtù delle risultanze della relazione finale, una volta verificato il completamento del programma di investimento.

Lo stato di avanzamento (saldo finale) deve essere trasmesso entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2026, qualora detto termine intervenga prima del sessantesimo giorno; alla data della trasmissione le spese rendicontate devono essere integralmente quietanzate.

A tal fine, il soggetto beneficiario trasmette all'Agenzia, nell'ambito della predetta richiesta di erogazione a saldo, anche una relazione tecnica finale concernente l'ultimazione del progetto, nonché l'ulteriore documentazione indicata dal Ministero e/o dall'Agenzia per attestare la realizzazione dell'intervento nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i *milestone* e *target* associati alla misura, ivi inclusa la documentazione richiesta ai fini del rispetto del principio DNSH.

Tutte le rendicontazioni devono essere trasmesse via pec ai seguenti indirizzi: logisticamercati@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it.

Rilevazione contabile delle spese rendicontate

I costi relativi ai titoli di spesa rendicontati devono essere rilevati mediante un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'individuazione univoca e puntuale di tutte le transazioni relative alle operazioni riguardanti il progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Ammissibilità delle spese

Le fatture attestanti i costi sostenuti devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- riportare la Partita IVA del Soggetto beneficiario che effettua il pagamento;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo della Proposta ammessa al finanziamento;
- riportare il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (Cod. Id.) e la dicitura "Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU";
- riportare la denominazione sociale, la partita IVA e il c/c del Soggetto che emette la fattura;
- descrivere con chiarezza la tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto e/o i dati tecnici e quantitativi necessari per la corretta rendicontazione degli interventi e relative spese ammissibili;

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici), la causale deve riportare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (Cod. Id.);
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del Soggetto beneficiario del pagamento.

Tutti costi riferiti a fatture o giustificativi di spesa non conformi a quanto sopra specificato, non saranno ritenuti ammissibili.

Con riferimento ai costi sostenuti per tutti gli interventi avviati prima della data di emanazione del decreto ministeriale, le fatture di pagamento e i giustificativi di spesa antecedenti la suddetta data e privi del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (Cod. Id.), nonché in caso di mancata dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU”*, saranno considerati ammissibili, fermo restando il rispetto delle altre caratteristiche sopraindicate. Si precisa, inoltre, che tali fatture e giustificativi di spesa dovranno essere accompagnati da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio firmata dal Soggetto Beneficiario, nella quale si attesta che la documentazione trasmessa sia riferibile e associata al codice CUP, al Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (Cod. Id.), nonché in caso di mancata dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU”*.

Si ricorda che, come stabilito dall'art. 17 punto 2 lett. i) del Decreto 30/08/2022, non sono ammissibili pagamenti effettuati cumulativamente in contanti e in compensazione.

I costi rendicontati devono essere presentati al netto dell'IVA. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale. Tale importo dovrà essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informativi gestionali.

Non sono ammissibili i titoli di spesa emessi successivamente alla data di conclusione del progetto, né la quota dei titoli di spesa pagata successivamente alla data di richiesta delle agevolazioni del SAL a saldo.

A conclusione delle verifiche del SAL a Saldo, non devono sussistere debiti nei confronti dei fornitori relativamente ai contratti e alle forniture complessivamente rendicontate, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.

I pagamenti devono fare riferimento al titolo di spesa. È pertanto consigliabile effettuare singoli pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa rendicontati.

I pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR e quindi attraverso bonifico bancario o postale dal conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti o mediante compensazione.

Qualora un titolo di spesa sia stato pagato parzialmente mediante modalità non ammissibili, può essere considerata ammissibile la quota parte del titolo di spesa pagata con le modalità tracciabili sopra elencate, a condizione che sia possibile accertare l'integrale quietanzamento del titolo di spesa attraverso la registrazione contabile dell'estinzione del debito nei confronti del fornitore, unitamente alla DSAN di quietanza liberatoria del fornitore che riporti la specifica delle modalità di pagamento adottate.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro sono ammissibili per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella bolla doganale d'importazione o, laddove quest'ultima non sia presente, per il controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio alla data della fattura. Tuttavia, non sono ammissibili le spese non sostenute, come gli utili su cambi derivanti da un più favorevole tasso di cambio rilevabile al giorno di effettivo pagamento (data valuta). I suddetti tassi verranno rilevati nel sito internet ufficiale della Banca d'Italia.

I beni relativi agli investimenti devono essere ammortizzabili.

Non sono ammissibili, così come previsto dall'art. 17 punto 2 lett. i) del Decreto 30/08/2022, i seguenti costi:

- a) per servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- b) per l'acquisto di beni usati o in leasing;
- c) per lavori in economia;
- d) relative a pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- e) relative a prestazioni gestionali;
- f) effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, come definito dall'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa destinataria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione;
- g) relative a singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- h) relative a commesse interne;
- i) relative a pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione.

5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA

Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento

La documentazione presentata deve consentire una corretta valutazione circa la pertinenza, congruità e ammissibilità delle spese rendicontate. Tale documentazione dovrà permettere una compiuta comprensione dell'oggetto della fornitura e delle sue principali caratteristiche quantitative e qualitative.

Alla prima richiesta di erogazione di contributo, anche in anticipazione, il soggetto beneficiario deve, altresì, presentare:

- a) la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti del PNRR, come innanzi descritti;
- b) la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento.

Per tutti i SAL, incluso il primo, la beneficiaria dovrà trasmettere:

- la documentazione, tramite autocertificazione, attestante l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Beneficiaria;
- documentazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH ("Do no significant harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- copie delle fatture (complete di timbro/annullamento del giustificativo come indicato al paragrafo "Timbratura");

- copie dei contratti di fornitura/conferme di ordine/preventivi firmati per accettazione (completi di data) dei beni e dei servizi rendicontati nei SAL;
- estratto del libro giornale, con evidenza delle scritture di registrazione delle fatture di acquisto e dei relativi pagamenti dei titoli di spesa del SAL;
- estratto del registro IVA, con evidenza della registrazione dei titoli di spesa rendicontati;
- estratto del libro dei cespiti ammortizzabili, con evidenza della registrazione delle fatture oggetto del SAL;
- copie contabili bancarie ed estratto conto, con evidenza dell'intestazione delle coordinate del c/corrente della beneficiaria, dal quale si evinca il pagamento delle fatture quietanzate; allo scopo, si richiede di indicare nella causale del pagamento il nome del fornitore e il numero della fattura (ed anche il codice CUP assegnato nel caso in cui non è stato inserito alcun riferimento al momento della emissione della fattura elettronica);
- DSAN - Dichiarazioni Sostitutive Di Atto Notorio ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, attestanti il quietanzamento dei titoli di spesa, firmate digitalmente dal fornitore oppure (ove non disponibile la firma digitale) datate, timbrate e firmate dal fornitore, complete di documento d'identità del firmatario in corso di validità al momento della sottoscrizione della stessa;
- *eventuali* Modelli F24 quietanzati per i pagamenti delle ritenute d'acconto.

Con particolare riferimento alle singole categorie di spesa da realizzare, indicate nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni, sarà necessario produrre:

Suolo aziendale e sue sistemazioni:

- copia dei contratti di compravendita o dell'atto notarile di compravendita;
- visure catastali aggiornate;
- documentazione a consuntivo delle opere realizzate (es. SAL a consuntivo a firma della Direzione Lavori);
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) relativo alle eventuali sistemazioni del suolo effettuate (anche in corso di lavorazione).

Opere murarie e assimilate:

- copia dei contratti di compravendita o dell'atto notarile di compravendita e visure catastali aggiornate (se non già forniti per la precedente voce di spesa);
- titoli abilitativi per la realizzazione delle opere rendicontate, quali ad esempio: Provvedimenti Unici Autorizzativi, Permessi di Costruire (PdC), Provvedimenti unici in materia ambientale, Autorizzazioni uniche per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, Denunce di Inizio Attività (DIA), Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (CILA) ed eventuali titoli relativi a varianti in corso d'opera;
- computo metrico a consuntivo o Contabilità di cantiere, relativamente alle opere murarie rendicontate nel SAL, firmato dal Direttore dei Lavori;
- documentazione a consuntivo delle opere realizzate (es. SAL a consuntivo a firma della Direzione Lavori);
- schema di raccordo tra le fatture e le opere realizzate;

- dichiarazione da parte della Direzione Lavori di un tecnico abilitato incaricato dalla società attestante:
 - che le opere realizzate e rendicontate nello stato di avanzamento degli investimenti sono state regolarmente assentite ed eseguite in conformità ai relativi titoli autorizzativi (nel caso di opere in assenza di autorizzazioni, dichiarazione attestante che le opere effettuate non sono soggette ad alcuna autorizzazione);
 - lo stato di avanzamento dei lavori e il cronoprogramma delle lavorazioni ancora in corso d'opera;
 - la certificazione della spesa mediante sintetica descrizione delle opere realizzate nel SAL con indicazione dell'impresa esecutrice delle opere e degli importi realizzati (es. realizzazione di pavimentazione/impresa esecutrice/importo rendicontato/contratto), allegando i certificati di pagamento emessi dal Direttore dei Lavori a favore delle imprese esecutrici dei lavori;
- conformità degli impianti all'interno degli edifici (Dichiarazioni di Conformità degli impianti alla regola d'arte), qualora ultimati;
- report fotografico dell'avanzamento delle lavorazioni (in formato PDF firmato digitalmente) in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale lavorazione edile o impiantistica essa sia riferita.

Impianti macchinari e attrezzature:

- Schede tecniche dei macchinari, impianti di produzione e attrezzature utili a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento, ovvero dell'oggetto delle forniture per gli arredi;
- conformità dei macchinari, attrezzature, accessori di sollevamento, apparecchiature elettriche ed elettroniche, (Marcatura CE, Dichiarazione CE di Conformità), qualora ultimati;
- Certificati/Verbali di collaudo ove presenti (necessari in caso di SAL a Saldo);
- Lay out con indicazione dei beni installati e del relativo numero identificativo;
- Documentazione attestante il requisito di nuovo di fabbrica;
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) delle IMA oggetto del SAL in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale Impianto, macchinario e attrezzature essa sia riferita. Nel caso il bene sia saldato, l'immagine sarà comprensiva della relativa etichetta e dell'eventuale matricola.

Immobilizzazioni Immateriali:

- schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento delle forniture medesime;
- in caso di trasferimento di know-how o conoscenze tecniche non brevettate, dettagliata relazione illustrativa a consuntivo da cui evincere la descrizione delle attività espletate, le competenze specifiche dei consulenti individuati, le modalità di trasferimento del know-how e delle conoscenze tecniche citate, la proprietà o titolarità - in capo al medesimo fornitore - di eventuali brevetti nel settore di riferimento.

Progettazione e studi:

- documentazione tecnica/studi sottoscritti dal fornitore della prestazione.

Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese esposte si fa riferimento al DM n. 140 del 20 luglio 2012 e al DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che tra le spese ammissibili è possibile rendicontare le spese afferenti al Rup nonché alle altre figure tecniche che intervengono nella gestione dell'appalto, nei limiti di quanto previsto dal codice degli appalti agli art. 113 del D.lgs 50/2016 e art. 45 del D.Lgs 36/2023.

In aggiunta per il solo SAL a Saldo:

- Atti conclusivi dei procedimenti abilitativi per la realizzazione delle opere, quali ad esempio: Dichiarazioni di Fine Lavori, Segnalazione Certificata di Agibilità comprensiva di allegati, collaudi, ecc;
- Conformità antincendio per le attività soggette (SCIA antincendio, Certificato di Prevenzione Incendi) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette a valutazione preventiva del progetto antincendio, sulla base della valutazione della tipologia di attività, quantitativi stoccati, impianti tecnologici presenti, ecc.;
- Autorizzazioni per inizio attività produttiva (SCIA, Licenza alberghiera, ecc.);
- Adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (nomina RSPP e frontespizio del DVR);
- Eventuali Autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività (Autorizzazioni Uniche Ambientali AUA, Autorizzazioni Integrate Ambientali AIA, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, ecc....) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette ad autorizzazioni ambientali ecc.

6 – CONCLUSIONI

Si precisa che quanto esposto nella presente guida ha lo scopo di supportare i soggetti beneficiari al fine dell'erogazione delle agevolazioni e non sostituisce in alcun modo quanto disposto dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 30/08/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0537930 del 21/10/2022 ovvero da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo, incluse le previsioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'attuazione dei *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.